

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Saluzzo, Varese - «Flor di Rocca» Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXIII - N. 23
Esce il 1° e il 16 di ogni mese.
16 Dicembre 1953
Una copia L. 30
(Arretrati L. 40)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.30-1-2-3-4-5) e Agenzia di CNB, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.83)

Convocati a Milano i candidati per la Spedizione al Karakorum

Dopo la conferma del permesso accordato all'Italia dal Governo del Pakistan per la scalata del K2 nel 1954, i dirigenti centrali del Club Alpino Italiano si sono preoccupati per la realizzazione della complessa e ardua impresa. È stata pertanto nominata una commissione, presieduta dal prof. Ardito Desio, che sarà il Capo della Spedizione al Karakorum, è formata dai Presidenti dei vari Gruppi del Club Alpino Accademico e cioè comm. Guido Rivetti per quello Occidentale, conte Aldo Bonacossa per quello Centrale e sen. Attilio Tissi per l'Oriente; altri vicepresidenti generali del C.A.I. avv. Renato Chabod, dott. Guido Bertarelli e commendatore Amedeo Costa, e dai Consiglieri centrali conte dott. Ugo di Valleggia, dottor Vittorio Lombardi, avv. Alessandro Guasti e dott. Silvio Saglio.

Mentre si sta attivamente procedendo alla scelta e all'acquisto del materiale occorrente, che comprende attrezzature e prodotti speciali, la Commissione ha designato, nel numero lotto degli aspiranti a far parte della Spedizione, una rosa di 21 candidati, che nel pomeriggio del 15 corrente sono stati convocati a Milano dal prof. Desio, nella aula dell'Istituto di Geologia all'Università degli Studi. Il gruppo comprendeva il dottor Guido Pagani di Piacenza, che sarà il medico della Spedizione, Ugo Angelino di Biella, ing. Pino Gallotti del C.A.I. Milano, Cirillo Florenza di Cave del Predil (Udine), Walter Bonatti di Monza, Vittorio Penzo di Venezia, ing. Augusto Pala di Macugnaga; le guide Achille Compagnoni di Cervinia, Cesare

Maestri di Trento, Eriko prof. Desio ha lungamente parlato ai convenuti sugli scopi e le difficoltà dell'impresa, esponendo le varie fasi della preparazione logistica, dell'avvicinamento al Karakorum e dell'assalto finale al K2. Ha raccomandato vivamente ai candidati di attenersi ad un regime di vita e dietetico sano ed appropriato, evitando eccessi di ogni genere, onde giungere al momento della partenza nelle migliori condizioni possibili di salute; questo riguarda soprattutto le corde d'assalto che devono risparmiare le loro energie per il momento dell'assalto finale.

A metà gennaio verrà organizzato sul monte Bianco un allenamento, nel quale, in due turni di 10 giorni ciascuno dal 16 gennaio al 6 febbraio, si avvicenderanno i candidati. Essi potranno così allenarsi al freddo ed alla altitudine di circa 4500 metri, provando contemporaneamente le speciali maschere ad ossigeno e sperimentando il montaggio di una teleferica leggera per il trasporto del materiale.

Il 7 febbraio la Commissione effettuerà la scelta definitiva degli elementi partecipanti alla Spedizione, in base ai risultati della prova sul Monte Bianco. I dieci prescelti saranno quindi convocati il 10 febbraio a Roma per quella che gli inglesi definiscono «indottrinazione», ossia verranno sottoposti, nella camera di decompressione dell'Aeronautica, ad una pressione corrispondente agli 8611 metri del K2 con temperatura equivalente.

Dal 27 febbraio al 13 marzo, dal 25 aprile i bagagli saranno trasportati per via aerea da Rawalpindi a Skardu e da qui, con portatori, verso il campo base. Il 18 aprile il grosso della spedizione partirà pure in aereo da Roma; il 19 riunione generale dei membri a Karachi, da cui partiranno il giorno successivo per Rawalpindi; nel giugno 1954 il 22 aprile. Dal 28 al 28 tutta la Spedizione si trasferirà a Skardu con l'apposito aereo.

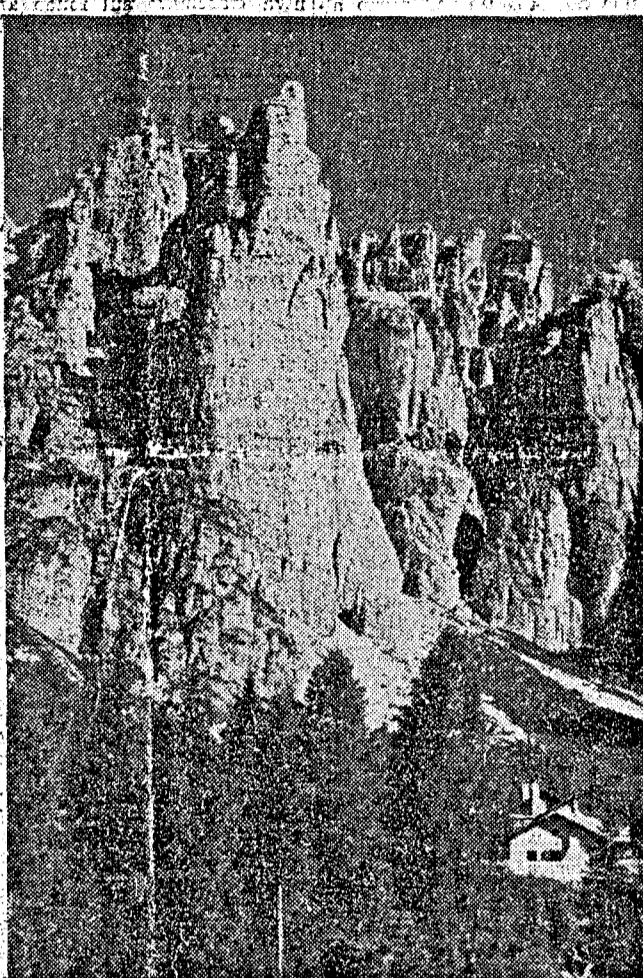
Da qui, in vari scaglioni, la Spedizione si sposterà a piedi in due tappe a Urdukas, e vi compirà una prima acclimatazione intorno ai 4 mila metri, dal 17 al 30 maggio.

Il 25 maggio avranno inizio le operazioni di trasferimento del bagaglio da Urdukas al campo base a m. 5350; dal 1° al 5 giugno vi si trasferiranno anche gli alpinisti. Fino al 15 giugno secondo periodo di acclimatazione, prova del materiale e allenamento fra il campo base fino alla Sella del Vento e Sella Vittorio Selva, a quote fra i 6000 e 6500 metri.

In questo periodo la Spedizione sarà impegnata nella preparazione dei campi alti e sarà anche costruito una specie di rifugio in pietra e ghiaccio ai piedi del crestone d'attacco sud-est, dove il Duca degli Abruzzi nel 1909 aveva già eretto un ricovero di fortuna. Alla base del crestone verrà anche trasportato parte del materiale.

Si giungerà così alla terza fase, la più importante, ossia l'assalto alla vetta del K2, che avrà inizio il 16 giugno con il trasferimento del gruppo alpinistico al ricovero di fortuna. Dal 17 al 24 giugno verranno allestiti i primi tre campi e dal 26 giugno al 9 luglio i successivi 6, in tutto quindi 9 campi, dal 10 al 13 luglio, salvo condizioni speciali, il riposo assoluto.

Il 14 e fino al 20 luglio verrà sterrato l'assalto finale alla cima con successive pattuglie; sarà sufficiente che anche un solo elemento arrivi in vetta per considerare esaurita la scalata, poi tutti torneranno al più presto perché un solo giorno di più sarebbe pericoloso. Per assicurare il ritorno, verrà lasciato sul posto tutto il materiale dei vari campi.



A sinistra del Rifugio Vazzoler la imponente Torre del Bianco, con la sua gialla parete strapiombante (ved. relazione 2.a pag.)

Il C.A.I. in Alto Adige

Che da Napoli sia stata richiamata la nostra attenzione sopra una legge della regione Trentino-Alto Adige riguardante i Rifugi alpini, è cosa che ci ha sorpreso.

E non perché a Napoli non vi siano alpinisti cultori dei problemi dei nostri Rifugi (il nome del prof. Lorenzo De Montemayor ci è ben noto), ma perché un problema che avrebbe dovuto essere rilevato dalle grandi Sezioni del Nord come quelle più direttamente chiamate in causa, è stato invece segnalato da un illustre napoletano, solo di riflesso interessato a tale problema come socio del C.A.I.

Ci riferiamo all'articolo apparso sul n. 21 di questo giornale: «I Rifugi del C.A.I. in Alto Adige».

E' certo una prova del vincoli nazionali che uniscono i soci del nostro sodalizio se un cittadino partenopeo, cultore di studi di elettrotecnica, esamina una piccola legge di una Regione così lontana e ne commenta gli aspetti contraddittori: a vantaggio di quelle Sezioni che avrebbero esse stesse dovuto conoscerla perché colpite o comunque interessate.

Non ci resta che attendere che le cose si svolgano nel senso suggerito dal prof. De Montemayor e che chi è chiamato in causa segua il problema.

Ma a noi l'articolo di De Montemayor richiama, allamente altri problemi sulla attività del C.A.I. in Alto Adige, problemi che appaiono ignorati in quanto non ci sembra abbiamo uno svolgimento logico, definito e rispondente ai bisogni degli interessi dei soci.

Se non erriamo, i Rifugi gestiti dal C.A.I. in Alto Adige raggiungono il numero di 53, dei quali 27 affidati a Sezioni locali e 26 a Sezioni con sedi situate fuori della provincia di Bolzano. Dei 53 Rifugi, 28 sono di proprietà del Demanio militare che li ha affidati al Club Alpino a titolo gratuito, ma con l'obbligo di mantenerli compiendo operazioni di ripristino e di riparazione, nonché di assicurarsi contro gli incendi e il fulmine; obblighi che furono sostanzialmente adempiuti, tanto che per taluni si è giunti addirittura a degli ampliamenti o vi sono stati apportati miglioramenti profondamente innovatori.

La Sede centrale del C.A.I. dal 1947 al 1953 ha speso per questi rifugi ben 12.500.000 lire mentre somme di gran lunga superiori sono state investite da talune Sezioni per i Rifugi da esse creati e gestiti: fra questi ultimi sono da ricordare la Città di Milano, il Nino Corsi, il Porro, il Livrio e il Locatelli.

Si hanno, insomma, 28 Rifugi di proprietà del Demanio dello Stato, la cui manutenzione, cura, miglioria, custodia, gestione è fatta dal Club Alpino, e 25 Rifugi di proprietà di quest'ultimo, costruiti o acquistati dallo stesso.

C'è da rimanere stupefatti davanti a tanta attività costruttiva realizzata con i mezzi forniti dai soci o dai simpatizzanti e sempre con prestazioni gratuite da parte dei responsabili!

Ed è evidente che un'organizzazione così imponente debba essere a disposizione, con carattere di precedenza assoluta, di coloro che l'hanno creata e che l'hanno conservata: cioè dei soci del Club Alpino Italiano.

Successivamente, e a condizioni più onerose, deve essere messa a disposizione di coloro che non sono soci del C.A.I. Diciamo deve perché proponendosi il nostro sodalizio la diffusione della conoscenza della Montagna, non può riservare esclusivamente ai suoi soci l'uso della propria organizzazione inibendo l'uso ai non soci, se vuole essere in armonia con le finalità statutarie in senso estensivo e missionario — come è nello spirito dello Statuto — e non secondo i diritti propri di proprietà di rifugi ben.

Non si può però essere molto larghi nell'usare della facoltà di estendere ad altre As-

sociazioni il diritto di reciproca. Questo diritto, che significa la facoltà di riservare o enti di usare d'altro vi beni a parità di oneri e condizioni, presuppone che presso le due parti esista un complesso di beni o di interessi che sostanzialmente si equilibrano; e quando questo equilibrio non esista — quando da una parte vi siano dei Rifugi e dall'altra vi sia soltanto il desiderio di andare in montagna — il diritto di reciproca non può essere concesso perché lederebbe il diritto dei soci del C.A.I.

Siamo d'avviso che a noi nostri correligionari — a tutti coloro cioè che hanno le stesse nostre finalità o affinità di amore per la montagna e che sono riuniti, per una ragione qualsiasi, sotto le insegne di altri sodalizi — possano non essere rifiutate delle facilitazioni, soprattutto quando si tratti di organismi importanti; ma tali concessioni non possono giungere a riconoscere un trattamento di parità nella frequenza dei Rifugi a coloro che non sopportino gli stessi oneri dei soci del C.A.I. oppure non abbiano da offrire beni o vantaggi in contropartita.

E queste nostre osservazioni hanno un particolare valore in Alto Adige dove esiste una Associazione alpinistica, al di fuori del C.A.I., anche ricca di soci e ben organizzata, la quale si viene a trovare in circostanze particolarmente favorevoli per usufruirne dei nostri Rifugi, a titolo gratuito, in parità cioè coi nostri soci e senza oneri adeguati.

E' un problema reale e non teorico questo, che va risolto chiaramente e lealmente, in modo uniforme da tutte le nostre Sezioni, senza tacite e dannose acquisite, contrarie fra l'altro a quello spirito di cavalleresco comportamento delle genti della Montagna, e di rispetto del loro patrimonio.

Vittorio Lombardi

La U.S.S.I. di Torino ha compiuto 35 anni

Nel quadro delle manifestazioni per il 35° anniversario della fondazione del Gruppo femminile U.S.S.I. del C.A.I. Torino, la sera del 26 novembre nel salotto di «La Stampa» il conte dott. Franco Grottanelli ha tenuto una conferenza sul tema «L'alpinismo come ritorno alla patria». L'oratore ha messo in risalto la permanenza della montagna, immutabile attraverso i tempi e le vicissitudini, come fonte di energia e di fede, tempo naturale che eleva l'animo a Dio.

Sempre per iniziativa della U.S.S.I., nel pomeriggio del 28 novembre nel salotto della Sezione di Torino del C.A.I. in via Barbarossa, è stata inaugurata una mostra di quadri di soggetto alpino eseguiti dal prof. Celestino Gamba, che è rimasta aperta fino all'8 corrente.

Rinnovate l'abbonamento! Procuratevi nuovi abbonati!

Sono ancora disponibili alcune «Monografie del Resegone», edite dalla S.E.L. di Lecco, che regaliamo a chi ci manda un nuovo abbonamento

Quota L. 600

Inviare vaglia o assegni bancari all'Amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano, oppure versare sul nostro c.c.p. 3-17979

L'opera della SAT per il potenziamento dell'attrezzatura Rifugi nel Trentino

La S.A.T. di Trento (Sezione del C.A.I.) ha proseguito nel corrente anno l'opera di potenziamento dell'attrezzatura alpinistica, che costituisce fattore importante per lo incremento dell'Alpinismo e che un considerevole disinteressato apporto all'economia delle vallate di sua giurisdizione. La comprensione dell'Ente Regione Trentino-Alto Adige (che ha emanato una apposita legge per la conservazione del patrimonio alpinistico) e l'appoggio della Provincia di Trento e del C.A.I. Centrale hanno messo la S.A.T. in condizione di poter realizzare in minor tempo un programma che, coi mezzi ordinari, avrebbe dovuto essere distribuito sopra un considerevole numero di esercizi finanziari.

I lavori eseguiti nel 1953, che vanno dalla ricostruzione di Rifugi distrutti ai lavori

di sistemazione razionale e di quelli gravosi della manutenzione ordinaria dei fabbricati, sono stati fatti in economia, con la collaborazione e spesso con la prestazione gratuita di soci. In complesso, la S.A.T. e le sue Sezioni hanno lavorato sotto per potenziare il loro patrimonio alpinistico che, in ultima analisi, appartiene al Paese.

Diamo un quadro sintetico ma completo che illustra l'attività svolta a favore dei Rifugi alpini nel 1953.

Situazione dei Rifugi della S.A.T. al 30 novembre u. s.: Rifugi efficienti 30; Rifugi nei quali vi sono importanti lavori in corso 5; Rifugi in ricostruzione 14; Rifugi distrutti 6; totale 42.

I lavori eseguiti nei vari rifugi sono stati: di manutenzione ordinaria e straordinaria; di aggiornamento dei fabbricati e di razionale sistemazione; di ricostruzione degli edifici. Si è inoltre provveduto alla sostituzione del materiale di arredamento deteriorato o fuori uso; all'integrazione dello stesso materiale; infine agli impianti idrici e di illuminazione.

Capienza dei rifugi alla fine del 1953: dopo i lavori di cui sopra: posti letto, 920; posti-ristorante 952.

Durante il 1953 la S.A.T. ha ospitato nei propri Rifugi un totale di 44.204 alpinisti, così suddivisi:

Soci della S.A.T. 6.761; soci di altre Sezioni C.A.I. 8.634; soci dell'Alpenverein Südti-

Conferenza Himalayana

L'annunciata conferenza del professor Ardito Desio sul tema

«La mia ricognizione nel Karakorum del 1953», con 60 diapositive a colori

si terrà il 21 corrente alle ore 21.15 nel salone della Società del Giardino via S. Paolo 10 - Milano.

Per accedere in sala è indispensabile il biglietto d'invito che può essere ritirato — limitatamente a 500 posti — presso la Sezione del C.A.I. Milano - via Silvio Pellico 6, (tel. 808.421).

Abram di Bolzano, Armando secondo campeggio alpino da Roit di Agordo; Artùro Otton, Enrico Edoardo Rey, Mario Fuchoz, Ubaldo Rey, Eugenio Bron, tutti di Courmayeur, Ernesto Frachey di Ayas, Camillo Pellissier di Valtournanche, Lino Lacedelli e Luigi Ghedina, «Scolotto» di Cortina d'Ampezzo, il gruppo comandava il dottor Courmayeur, oltre, naturalmente, a Riccardo Cassin di Lecco, che come è noto partecipò lo scorso agosto al viaggio esplorativo di Desio nel Karakorum.

Si è trattato del primo contatto del prof. Desio coi candidati, fra cui saranno poi scelti gli otto elementi (più due di riserva) che formeranno il gruppo alpinistico della Spedizione, al quale si aggiungeranno alcuni scienziati non ancora stabiliti.

Alla riunione erano presenti il conte Aldo Bonacossa, il comm. Rivetti, il dott. Lombardi e il dott. Silvio Saglio, nonché il colonnello Rotto, direttore della Sede Centrale del C.A.I.

E' uscito il libro di Hunt sull'impresa dell'Everest

Quasi contemporaneamente alla proiezione a Londra del film a colori «La conquista dell'Everest», alla cui prima ha presenziato la famiglia reale inglese, è uscito il libro sulla memorabile impresa, dal titolo «L'ascesa dell'Everest». Scritto da sir John Hunt esso rappresenta, assieme al film, la più genuina testimonianza e assume di conseguenza un valore storico-documentario di notevole importanza.

Sostanzialmente Hunt ha voluto riconfermare la tesi non, e da attribuirsi unicamente ai due membri che hanno posto piede sulla vetta ma a lui che li ha diretti, né all'ultima spedizione soltanto.

«Questa è la storia — dice Hunt — di come, il 29 maggio 1953, due uomini di straordinaria resistenza e capacità, ispirati da incrollabile risoluzione, raggiunsero la cima dell'Everest e tornarono incolumi tra i loro compagni».

Ma più oltre soggiunge: «Tuttavia questa non è la storia completa, poiché l'ascesa dell'Everest non fu il lavoro di una giornata e neppure di quelle poche indimenticabili settimane durante le quali ci siamo preparati ed abbiamo scalato. E' in effetti, una storia, di tenace perseveranza da parte di molti, in un lungo periodo di tempo. Noi della spedizione 1953 siamo orgogliosi di spartire la gloria con i nostri predecessori».

Nel libro, Hunt riafferma la convinzione che senza le speciali maschere respiratorie per alte quote l'impresa non sarebbe riuscita. Egli dunque trasforma il successo dello scorso maggio in una conquista scientifica e morale, a cui molti hanno dato il loro apporto di esperienza e di invenzioni.

Sono andate pertanto deluse le speranze di coloro che si attendevano dal volume drammatiche affermazioni che stabilissero definitivamente chi avesse per primo raggiunto la cima. E forse per questo, Hunt espone il suo dispiacere per il fatto che a Kathmandu fu Tensing a ricevere la maggior parte degli onori e delle attenzioni.

la sua perfetta per sci

CELLOFLEX

Il Celloflex è una suola plastica che, applicata agli sci, li rende più veloci, resistenti e sicuri.

Prionatrice ai campionati del mondo e alle Olimpiadi. Si applica facilmente a tutti gli sci.

Commissionaria esec. di vendita della celloflex

calco

per conto
Soc. Italiana della Celloflex S.R.L. - Castiglione Olona
Soc. Italiana di Applicazione C/eta SUDAC - Milano

GRUPPO SUDAC - Milano - tel. 80.80.10

Falliti all'Annapurna i Giapponesi

Una notizia da Nuova Delhi informa che, causa le sfavorevoli condizioni atmosferiche, la Spedizione giapponese guidata da Imanishi ha dovuto desistere dal tentativo di raggiungere la vetta dell'Annapurna, già conquistata dai Francesi.

Il rappresentante del C.A.I. nel Consiglio della Federazione Campeggio

Nella riunione tenutasi recentemente a Firenze dal nuovo Consiglio direttivo della Federazione italiana del Campeggio, sono stati eletti i nuovi dirigenti per il biennio 1953-55. A rappresentare il Club Alpino Italiano è stato chiamato il Ten. Colonnello Enrico Cecconi, Consigliere centrale del C.A.I.

Il nostro ossigeno

Dott. Emilio Pisi, Bolzano > 800
Alfredo Arienti, Milano > 500
Avv. Remigio Maculotti, Simulacio di Fonte di Legno > 1325
Club Alpinistico Triestino, Trieste > 200
Abbonamenti sostenitori (L. 1500): Ing. Franco Nodari, Milano; conte Franco Falconi, Piacenza; Sezione C.A.I. Monza
Abbonamenti arrotondati (L. 1000): dott. Guido Calderoli, Bergamo; rag. Virginia Cozzi, Vigevano; rag. Serafino Orati, Vigevano; dott. Ing. Francesco Cesoni, Milano; Emilio Ghignini, Varese; Adolfo Bencetti, Milano; Bartolomeo Rosso, Savona; Rito Ottoluppi, Genova.

Ci hanno procurato nuovi abbonamenti: dott. Bruno Dosi, Piacenza; Sezione C.A.I. Vigevano; Enrico Spreafico, Milano; Adolfo Bencetti, Milano; Vittorio Postia, Villasantia; S.E.L. Lecco.

scottature anche solari

sportivi!

contusioni
distorsioni
strappi muscolari
reumatismi
dolori articolari
scottature
geloni

VEGETALLUMINA

Il linimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegetale minerale

TENDE DA CAMPO

MATERIALE PER CAMPEGGIO

Moretti
MILANO - FORO BUONAPARTE 3

RABBARBARO ZUCCA

PRIME ASCENSIONI

Una cordata italo-francese ha vinto la parete est della Cima del Bancon (Civetta)

Un altro baluardo di quell'estremamente difficile che resista il limite delle possibilità umane è stato vinto il 25 agosto dalla cordata composta da Armando Da Roi di Agordo con Robert Gabriel di Marsiglia: la parete est della Cima del Bancon, nel gruppo della Civetta, che era uno dei pochi problemi ancora insoliti della zona.

La est del Bancon è sempre stata un assillo per molti rocciatori, anche per il grande Comici che nel lontano 1928 ne aveva saggiato la verticalità, ed era rimasta inviolata respingendo i vari tentativi. Fu un'altra cordata, quella di Aldo Moro, a scalare la parete nord-nord-est della Civetta, che si avventurò verso l'alto con evoluzioni architettoniche, è una degna sorella delle torri, delle guglie e delle pareti del gruppo del Civetta, giustamente conosciuto come « il regno del sesto grado ».

Lobbia Bassa

La guida del C.A.I. Clemente Maffei (Gueret) del Gruppo Rampegarolo della Val Rendena, il 31 agosto scorso ha vinto dopo 8 ore di dura scalata solitaria la parete nord-nord-est della Lobbia Bassa (metri 2958), nel Gruppo dell'Adamello, Val di Genova.

Notiziario sciistico

Neve scarsa

E' andata male, quest'anno, la tradizionale apertura della stagione sciistica in occasione delle feste di S. Ambrogio e dell'Immacolata Concezione, che pur permettevano la disponibilità di tre giorni interi.

Molte comitive, invece dello stratagemma di sci acchiabile, hanno trovato... l'erbetta; solo chi è andato al Breuil ha potuto sciare, da Pian Maison in su; così pure a Passo Rolle e in altre località ad altitudini superiori ai duemila.

Solo il 90 per cento è cominciato a nevicare, particolarmente sui monti del Trentino fino a 2 mila metri, nella zona della Martellina, sulla Adamello e gruppo del Cevedale-Ortles, sul Cornò del Reon e a Passo Rolle. Altre nevicate si ebbero nella zona del Sestriere, Claviè, Sportivo, nonché a Cervinia.

18 corrente all'Alpe Devero erano caduti 15 cm. di neve fresca e continuava a nevicare.

Prossime gare

Le gare iscritte per il corrente mese in calendario della F.I.S.I. e in quelli dei comitati zonali sono le seguenti, che, naturalmente, avranno svolgimento se e in quanto vi sarà sufficiente neve nella località indicate, soprattutto per domenica prossima:

20 dicembre: Vipiteno*, slalom gigante femminile (S.S.I. Vipiteno); Sci Club Valpelline; Gondo, Norcia (cambinata e salto speciale); Gruppo Sportivo Guardia Finanza (Pezzano); Brusson: gara regionale individuale di fondo km. 12, gara alla III categoria, Coppa Sci Club Brusson.

26 dicembre: Brissogne: Coppa Monte Emilius, staffetta nordica 3x6 III categoria (regionale); (Sci Club Monte Emilius).

27 dicembre: Valpelline: Coppa Mont Velan (regionale), individuale fondo km. 12, III categoria; (Sci Club Valpelline); Pieno del Galluccio (Assoli Forno): fondo km. 12 (S.S. Vetore di Pretare).

Trampolino scuola a Tarvisio

Lo Sci C.A.I. Monte Lussati di Tarvisio ha festeggiato ieri il termine dei lavori del nuovo trampolino di salto sciistico, offrendo al pubblico la prima prova che vi hanno collaborato.

Corso sci alpino nelle Maritime

Nel periodo dal 26 corr. al 6 gennaio si svolgerà il terzo corso di sci alpino, organizzato dal Gruppo Alta Montagna C.A.I.-U.G.E.T. di Torino, in collaborazione con lo Ufficio Guida alpina di Torino.

Il corso sarà diretto dalla guida Mario De Albertis della U.G.E.T. con la collaborazione della guida Malvarussa e dell'istruttore Pietro Fornice.

Oltre alla trattazione dello sci di montagna e l'effettuazione di gite sciistiche di varia lunghezza, saranno impartite lezioni di sci in collaborazione con la Scuola nazionale di sci locale, diretta dall'olimpionico Eugenio Bonico.

La quota è stata mantenuta a un livello estremamente basso e dà diritto all'alloggio in camera a 2-3 letti, al vitto

Tragica scomparsa di Natale Proletti

Nel pomeriggio del 16 novembre a Codelago della barca carica di legname stava per raggiungere la nave quando improvvisamente si rovesciava a due uomini che si trovavano a bordo cedevano in acqua. Uno si salvava, l'altro... la guida del C.A.I. Natale Proletti di 41 anni, da Devero... veniva trascinato sul fondo annegando; la salma venne ritrovata solo nella mattinata del 17 novembre.

La tragica scomparsa di Natale Proletti, considerata tra le migliori guide della zona assolana, ha suscitato profondo rammarico tra quanti lo conoscevano, soprattutto per la sua dignità d'arte: diffusamente si dice che Proletti, come alpinista, guida alpina tra le migliori, era perfettamente consapevole delle montagne in un'uscita generosa e una calma salire. Proletti, nato il 10 novembre 1914 a Codelago, sposò la signora... la casa paterna dello scomparso e nella quale era stata composta la camera ardente vennero in moltissimi.

Il convegno dei Capi delle Stazioni di Soccorso Alpino

Per la prima volta, da quando in seno alla S.A.T. si costituì il Corpo di Soccorso Alpino, sono stati convocati a Trento i capi delle Stazioni di tutto il Trentino.

Scopo della riunione è stato quello di discutere, nell'ambito della struttura del Soccorso Alpino, dei risultati conseguiti e di tracciare il programma dell'attività per l'anno in corso. Il primo corso istituito in Italia su vasta scala possa mantenere, attraverso un'organizzazione più perfetta, quel primato che ha saputo conquistare.

La riunione ha avuto luogo presso il sede della S.A.T. erano presenti il direttore del Corpo di Soccorso Alpino dott. Scipio Stenico, il presidente della S.A.T. avv. Giuseppe Stefano, ed il rappresentante rag. Mario Spadelli. Ha voluto onorare la riunione il presidente della S.A.T. avv. Giuseppe Stefano, che assunta la presidenza ha rivolto ai convenuti il vivo cordiale saluto della S.A.T., augurandosi che attraverso questa nuova istituzione completa l'organizzazione dell'alta montagna, alla quale ha dedicato sempre la sua attività.

Saranno così presenti in tutte le zone, il Corpo di Soccorso alpino, la Sezione di Soccorso alpino e il nucleo con il quale la popolazione delle nostre valli ha risposto a questa iniziativa dimostrando un vivo interesse alla vita alpina.

Il primo corso di preparazione, che avrà inizio il 20 corrente, è diretto dal dott. Stenico e sarà tenuto presso il nucleo di Soccorso alpino di Codelago. Il secondo corso di preparazione, che avrà inizio il 27 corrente, è diretto dal dott. Stenico e sarà tenuto presso il nucleo di Soccorso alpino di Codelago.

Il primo corso di preparazione, che avrà inizio il 20 corrente, è diretto dal dott. Stenico e sarà tenuto presso il nucleo di Soccorso alpino di Codelago. Il secondo corso di preparazione, che avrà inizio il 27 corrente, è diretto dal dott. Stenico e sarà tenuto presso il nucleo di Soccorso alpino di Codelago.

Rifiugi del C.A.I. Bergamo chiusi e aperti

I Rifiugi di proprietà della Sezione C.A.I. di Bergamo: «Curò» (gestore Lorenzo Simonelli di Valbondone), «Laghi Gemelli» (gestore alpinista Predetti Bravallo), «Bruno» (gestore Sestini), «Coca» (in fase di ingrandimento), saranno normalmente chiusi durante l'inverno e a richiesta rivolta ai gestori potranno aprirsi, per comitive, i Rifiugi «Laghi Gemelli» e «Curò».

Per chi vuol fare il Giudice di gara Nel prossimo gennaio il Comitato Alpi Centrali della F.I.S.I. indice sezioni di esami per aspiranti giudici di gara che saranno tenute presso le sedi provinciali di Bergamo, Brescia, Milano e Sondrio.

Vi potranno partecipare i soci delle Società affiliate a cui devono far pervenire la loro adesione entro il 24 settembre (via S. Radegonda 10, Milano) entro il 20 corr., accompagnata dalla somma di L. 1.000, dopo di che verranno spediti a ciascuno i testi per la relativa preparazione. coloro che avranno superato gli esami e cioè promossi aspiranti giudici, verranno rimborsata la somma di L. 500.

Una Spedizione all'Imalaia per ricercare "l'uomo delle nevi". Il «Daily Mail» di Londra annunciava nel suo numero del 3 corrente che verso i primi del prossimo anno manderà a proprie spese una spedizione nella regione dell'Everest per far ricerca del leggendario «uomo delle nevi», di cui si è tornato a parlare in occasione della scalata del «tetto del mondo» da parte della spedizione Hunt.

Comico è noto è da tempo che dal Nepal e dal Tibet vengono segnalazioni intorno all'esistenza di questo strano essere, descritto come metà uomo e metà scimmia, che avrebbe un'altezza di un metro e 70, di pelle rosso-scura, senza peli sulla faccia, dalla testa alta e appuntita.

Gli scienziati hanno ripreso ad interessarsi della cosa dal 1951, quando il maggiore Eric Shipton, reduce dal suo tentativo all'Everest, riportò a Londra fotografie di impronte di piedi, dicendo che tutto lasciava credere fossero quelle dell'uomo abominevole. Le impronte vennero osservate all'altezza di 5.500 metri su un ghiacciaio del bacino di Menlung; le fotografie pubblicate anche nel volume di Shipton «Assalto all'Everest» mostravano i contorni di un piede di notevole larghezza, con l'alluce ben trattergiato.

I competenti del Museo britannico di storia naturale affermano che i dati forniti dalle foto di Shipton e le congetture di cui si avevano un'idea, non comprendono un'unica fotografia di un'impalcatura della famiglia dei semi-primati, che vive nelle alte regioni dell'Everest; però si osserva che le impronte suddette furono rinvenute a distanza notevole dalle fonti alimentari di tali scimmie, che sono vegetariane.

Il Maggiore Charles G. Wylie, segretario della Spedizione inglese vincitrice dell'Everest (che abbiamo conosciuto a Genova, in occasione dell'assegnazione del Premio in

RUADE Scarpa speciale

la Dolomite
MONTEBELLUNA
HAND MADE IN ITALY

« E' la nuova creazione che per i suoi requisiti tecnici e costruttivi si impone all'attenzione del Mondo Sportivo. Chiedetela al Vs. fornitore di fiducia ».

Biraghi & C.

La Casa specializzata in maglierie, pullover, calze e calzoncini.

MILANO - VIA FOSCOLO 4 (ANG. VIA BERGHETTI) TEL. 87.39.75 - 89.76.92

"Thenaib", l'ATTACCO RICHIESTO

e adottato dai migliori maestri di SCI

Richiedetelo presso i migliori negozi di articoli sportivi

Cav. TERMENINI (FIBRE)

FABBRICA ARTIGIANA BASTONCINI SCI

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Largo Carrobbio 1 MILANO Telef. 89.40.01

Totocalcio

13

SKI ATTENHOFER

ATTENHOFER - DISCESA - MOLITOR

ATTENHOFER DE LUXE

La rinnovata vecchia BIOTTI & MERATI MANIFATTURE SPORT

Completo equipaggiamento per sciatori Assortimento vasto Gli articoli migliori ai prezzi più convenienti

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA COLMAR

E' GARANTITO ANCHE IN CASO DI ROTTURE ACCIDENTALI

PER OGNI MEDICAZIONE E DISINFESTAZIONE AMUCHINA

FERITE, MORSICATURE, USTIONI, PIAGHE DA CONGELAMENTO, IGIENE SESSUALE, DISINFESTAZIONE, ACQUA DA BERE.

Chil risal... verso la P... stato del P... piedestallo... a questo n... coro Formi... timidament... boschi, quas... esibirsi, di... lose, altezz... ticola dell... reti. La su... spigliato... quattro cor... le, Loschie... dal. Ignora... fino a qua... era ben con... bandier ch... misteriosi l... mente incl... dorsali sud... alla «etic... lacque, che... confine fra

La prima... nistica fu q... no Andreok... con Della B... valico il Los... samente ra... principato. I... un episodio... la menzion... tonio Bertio... zione (1928... Guida, vase... queste umil... tisti che al... più cospicui... solvere. Tr... altro vene... Micconi —... un'imberbe... i calanchi c... Ma solo in... anni, i croc... di Venezia... prendono ur... tico a quest... mare ».

Nel 1951... cio, incaric... di aggio... «Cerner» z... zione della... pagò di fru... roni, che gi... sceva «com... stituito anche... cia che un'... gli impedi...

Attilio Vin... Gianfranco... 1940, pag... C.F. Wo... pagg. 290... Andreok... Alpi, pagg... Neri - Mar... Enrico Silv... Fra... pagg. 201... Borgognoni... formati, p... Piero Cam... 20 tavol... 246 pag... Sandro Prad... Sandro Prad... Giuseppe... 280 pagg... Felice Ben... 23 tavol... 220 pag... Spiro Dalla... Giovanni Ang... Enrico Silv... Camillo Giu... 300 pagg... Fulvio Cam... 4 tavol... Adolfo Bailli... Saint Loup... Sandro Prad... Italo Lunelli... Renato Cepp... Don Luigi R... Rita Piaz... A. Pedrotti e P... Luigi Trenke... Antonio Bert... C. I. Vitt... Walter Mar... Severino Casa... normal... Tito Piaz... Me... Emilio Javel... Giuseppe Maz... Giuseppe Maz... Alessandro D... Sandro Prad... 30 riprodut... Sandro Prada... 8 tavol... Carlo Negri... Emile Javel... Arturo Tanesi... E. Bergam... Ch. P. Tern... C. Costantini... M. Pillati; Ar... G. Mazzotti... Y. Takon... C. Basile; Gh... E. C. Lamm... E. J. Lamm... Ubaldino Riv... Giuseppe Zav... Francesco Cav...

Tutto quan... via Borrome... Per spediz... vato ed esse... oppure versar

MILANESE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

Il riuscito pranzo sociale ha aperto i festeggiamenti per l'80° della Sezione

Il pranzo sociale aveva quest'anno un significato particolare, poiché iniziava la serie dei festeggiamenti celebrativi dell'80° anniversario della nostra Sezione.

Sezione è stata all'avanguardia fra le consorelle italiane. Figuri ha avuto particolari onori a ruota che a questa festosa ricorrenza ricevano premio della fedeltà, ai venticinqueenni che formano quella massa di soci affezionati che costituisce la grande forza morale della Sezione.

Dopo la frutta il rag. Mario Bello si è alzato e fra l'attenzione generale ha rivolto un saluto particolarmente cordiale agli intervenuti.

Venivano quindi offerte targhe ben meritate e pergamene ad Agostoni, custode del Rifugio Brioschi, al fedele Cesare Coppa della segreteria, ai cinquantenni comm. Giulio Andreotti, rag. De Simoni e al conte Ugo di Vallepietra.

«Se le parole hanno un senso, possiamo esser veramente orgogliosi di quella vita che il nostro gruppo ha fatto in questi tempi» ha esortato l'oratore.

«Il breve discorso è stato coronato da un lungo e vivo applauso. Al termine del quale ha preso la parola il Presidente generale del C.A.I. Bartolomeo Figari.

«E dopo aver elevato un reverente pensiero a coloro che si sono sacrificati sulla montagna per aprire nuove vie, il comm. Bello ha annunciato come alla fine di quest'anno scada il suo mandato.

Come il consueto, varie Dittie simpatizzanti della Sezione avevano contribuito al successo del pranzo, offrendo i loro prodotti: la Della Craxia col Cognac, la Ditta Garbi col Prosecco, il Davide Campari con l'omonimo aperitivo, le Distillerie Cuchi; la Ditta Bonatti, il ditta Pedinelli, l'Autostadale, la S.A.D., la Biraghi & C., l'Agenzia Biagi; il Laboratorio Bonetti, la Bertoni, Profumo, la Ditta Marzocco, il Dextrosport; la Libreria Alpina della Sezione e la ditta Crippa & Berger.

«Dopo aver elevato un reverente pensiero a coloro che si sono sacrificati sulla montagna per aprire nuove vie, il comm. Bello ha annunciato come alla fine di quest'anno scada il suo mandato.

Il calendario gite del Gruppo scioalpino di questa Sezione è stato distribuito in questi giorni e comprende: 20 corse, Agostoni, 31-22 marzo; 20 corse, Agostoni, 31-22 marzo; 20 corse, Agostoni, 31-22 marzo.

«Il breve discorso è stato coronato da un lungo e vivo applauso. Al termine del quale ha preso la parola il Presidente generale del C.A.I. Bartolomeo Figari.

«Dopo aver elevato un reverente pensiero a coloro che si sono sacrificati sulla montagna per aprire nuove vie, il comm. Bello ha annunciato come alla fine di quest'anno scada il suo mandato.

«Il breve discorso è stato coronato da un lungo e vivo applauso. Al termine del quale ha preso la parola il Presidente generale del C.A.I. Bartolomeo Figari.

«Dopo aver elevato un reverente pensiero a coloro che si sono sacrificati sulla montagna per aprire nuove vie, il comm. Bello ha annunciato come alla fine di quest'anno scada il suo mandato.

C. A. M.

IL CALENDARIO GITE SCIISTICHE

Per Capolungo (31-12 e 1-1) in programma l'Alpe di Pila (Aosta) Pia dettagliate informazioni in sede, dove sono aperte le iscrizioni: slate sollecite nelle prenotazioni.

FIOR di ROCCIA

Festa dei bambini

Anche quest'anno per i piccoli rocciani si rinnoverà la tradizione di una festa in montagna. «Natale che verrà addobbato» per loro. Vi saranno pure le marionette, i giochi e molti altri.

Gruppo Anziani

Gita al rifugio Corsi

E' più che giusto che il resoconto cominci con una lode al nostro direttore di gita che sempre organizza in modo perfetto, operando le molte difficoltà che da accreditare tutti i partecipanti.

Traversata Valgarzera-Cortina

Dal 1° al 3 gennaio p.v. viene organizzata una gita in Valgarzera, con traversata a Cortina d'Ampezzo col seguente orario-programma.

Natale e Capodanno

A tutti i nostri amici e simpaticanti

«A tutti i nostri amici e simpaticanti, e in particolare alle gentili signore e signorine, il Gruppo Anziani esprime i suoi ringraziamenti per il cortese appoggio alle nostre iniziative e il più cordiale augurio di un sereno e prospero 1954».

U.G.E.T. - Torino

I lavori del Consiglio direttivo

Nell'ultimo bimestre il Consiglio si è riunito quattro volte sotto la presidenza del gen. Ratti. Le sedute si sono svolte sempre in una serena, pacifica e fruttuosa atmosfera.

Natale al Sestriere

Al Rif. Ventini, che da tempo ha esaurito i posti per il periodo natalizio, si è già aperto il periodo per l'anno, in cui, attraverso il «Natale al Sestriere».

Concorso fotografico Sci S.E.M.

Dal 5 al 19 febbraio sarà allestita in sede la mostra dei lavori partecipati al Concorso fotografico organizzato dalla S.E.M. L'esposizione sarà divisa in due temi e corrispondenti categorie.

Neve e allegria a Passo Rolle

La gita di S. Ambrogio al Passo Rolle ha avuto pieno successo, con 48 partecipanti. Sistemati alle Capanne, il rifugio di Pila, si sono graditi sorprese, trovando neve sufficiente per svolgere un'intensa attività sportiva.

NOVARA

Il programma di attività invernale prevede dal 25-27 una gita a Trento, Paganella e Bondone; dal 30 gennaio a 1° febbraio a Sestriere.

PIACENZA

Un soggiorno invernale a Paladeo, viene organizzato da questa Sezione dal 30 corrente al 3 gennaio p.v. con viaggio in pullman. Quota: 2.500,00.

Parole scioglierne

Con viva soddisfazione pubblichiamo la seguente lettera pervenuta al nostro Presidente, da Torino in data 10 corrente.

Soc. Alp. F.A.L.C.

GITE EFFETTUATE. La gita programmata per S. Ambrogio alla Paganella non ha potuto aver luogo per mancanza di neve. L'uscita è stata organizzata il 6 u. una gita a Cervinia.

Gite 1954

Ecco il programma gite 1954. 22 gennaio: traversata dal Sestriere a Biomezzo (tra i due in sci con oltre 3000 m. di dislivello).

Sci Club Penna Nera

Il programma gite 1954. 22 gennaio: traversata dal Sestriere a Biomezzo (tra i due in sci con oltre 3000 m. di dislivello).

Soci nuovi

Trecentocinquanta soci e soci nuove

Trecentocinquanta soci e soci nuove entrati nella U.G.E.T. non è un numero esiguo, ma è un'importante forza che porta alla vita nuova il nostro gruppo.

G.A. Fior d'Alpe

Prossima gita. Fine d'anno a Cesana Torinese (Monti della Luna). Gita con pullman a Cesana Sestriere.

Saluto

Don questo numero finisce il compito di direttore delle cronache alpine.

SCI CLUB CEVEDALE

Prossima gita. Fine d'anno a Cesana Torinese (Monti della Luna). Gita con pullman a Cesana Sestriere.

Saluto

Con questo numero finisce il compito di direttore delle cronache alpine.

ROMEO

Calzoni da sci. I più perfetti ed eleganti con Tessuti Speciali ed Esclusivi da GIUSEPPE MERATI.

SCI C.A.I. - U.G.E.T.

Il 25 febbraio sarà allestita in sede la mostra dei lavori partecipati al Concorso fotografico organizzato dalla S.E.M.

TRIM

Calzoni da sci. I più perfetti ed eleganti con Tessuti Speciali ed Esclusivi da GIUSEPPE MERATI.

BORDIGHERA

Il 25 novembre sono stati convocati i soci in assemblea ordinaria per l'elezione del nuovo Consiglio.

WILLYSPORT

Moda e articoli sportivi. VIA BROLETTO 41 - TELEFONO 80.49.53 - MILANO

SOCIETA ALPINISTI PADOVANI. L'Assemblea del 27 novembre. Alla presenza di un numero rilevante di soci...

Società Alpina F.A.L.C. Gite effettuate. La gita programmata per S. Ambrogio alla Paganella...

Una scuola per ogni uso. Sci Club Penna Nera. Circolo Italia. Prossime gite.

Una scuola per ogni uso. Sci Club Penna Nera. Circolo Italia. Prossime gite.

COTONIFICO FELICE FOSSATI S.p.A. MONZA (Milano) Tel. 4451/2, 3, 4. MASSAU BLEU 10 ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA.

CAMICIE ORLON NAILON che non si stirano per viaggio sport, campeggio. Camicia in lana seta, popeline su misura.

CALZONI DA SCI i più perfetti ed eleganti con Tessuti Speciali ed Esclusivi da GIUSEPPE MERATI.

CAMICIE A VENTO CAMICIE SPORTIVE PANTALONI DA SCI. MANIFATTURA MARIO COLOMBO & C. - MONZA

Willysport Moda e articoli sportivi. VIA BROLETTO 41 - TELEFONO 80.49.53 - MILANO

Vertical text on the right edge of the page, likely from an adjacent page or a sidebar.